

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Francesco Cavallaro				
36	Italia Oggi	14/10/2016	NUOVA REVISIONE SENZA SEGRETI	2
	Cisal.Org	13/10/2016	UNIVERSITA' MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA E CISAL INSIEME NELL'ALTA FORMAZIONE PER L'EUROPROGETTAZ	4
Rubrica Cisal: stampa				
13	Ciociarria Editoriale Oggi	14/10/2016	POSTE, CONTINUA LA PROTESTA	6
1	Il Quotidiano di Sicilia	14/10/2016	IL FUTURO DELL'AZIENDA	8
4	L'Inchiesta	14/10/2016	POSTE ITALIANE, VERSO LO SCIOPERO CONTRO PRIVATIZZAZIONE E MESSA A RISCHIO DEL SERVIZIO UNIV	9
24	Messaggero Veneto	14/10/2016	POLIZIA INTERCOMUNALE, CHIESTA LA PROROGA	10
12	Prima Pagina Modena	14/10/2016	SETA, SIGLATO L'ACCORDO SINDACALE SUL PREMIO DI RISULTATO 2016	11
Rubrica Cisal: web				
	PiacenzaSera.it	14/10/2016	SETA, SIGLATO L'ACCORDO SINDACALE SUL PREMIO DI RISULTATO	12
	Qds.it	14/10/2016	CATANIA - AMT, IL NUOVO PRESIDENTE LA ROSA STEMPERA I TONI DELLE CRITICHE	14
	Quotidianoarte.it	14/10/2016	PETRUZZELLI, PRONTI I LICENZIAMENTI PER I PRIMI 74 DIPENDENTI	15
	Agenparl.com	13/10/2016	DEF, ANIEF: CANCELLARE IL TETTO DEL 10% DI IDONEI AL CONCORSO A CATTEDRA, FINANZIARE LE ASSUNZIONI D	17
	Anief.Org	13/10/2016	LEGGE DI STABILITA', ANIEF INDICA LE MODIFICHE SALVA-SCUOLA: CANCELLARE IL TETTO DEL 10% DI IDONEI A	19
	Bologna2000.com	13/10/2016	SETA: SIGLATO L'ACCORDO SINDACALE SUL PREMIO DI RISULTATO 2016	21
	Carpi2000.it	13/10/2016	SETA: SIGLATO L'ACCORDO SINDACALE SUL PREMIO DI RISULTATO 2016	22
	Ilgiornaleditalia.org	13/10/2016	TASSISTI CONTRO UBER E LA RAGGI: 'SCARSI CONTROLLI E SERI DANNI ECONOMICI'	24
	Ilpiacenza.it	13/10/2016	SETA, UN ALTRO PASSO VERSO L'ARMONIZZAZIONE CONTRATTUALE	31
	Modena2000.it	13/10/2016	SETA: SIGLATO L'ACCORDO SINDACALE SUL PREMIO DI RISULTATO 2016	33
	Modenanoi.it	13/10/2016	SETA: SIGLATO L'ACCORDO SINDACALE SUL PREMIO DI RISULTATO 2016	34
	OrizzonteScuola.it	13/10/2016	LEGGE DI STABILITA', ANIEF: CANCELLARE IL TETTO DEL 10% DI IDONEI AL CONCORSO A CATTEDRA, FINANZIARE	35
	Quifinanza.it	13/10/2016	LEGGE DI STABILITA', ANIEF INDICA LE MODIFICHE SALVA-SCUOLA	37
	Reggio2000.it	13/10/2016	SETA: SIGLATO L'ACCORDO SINDACALE SUL PREMIO DI RISULTATO 2016	39
	Repubblica.it	13/10/2016	LEGGE DI STABILITA', ANIEF INDICA LE MODIFICHE SALVA-SCUOLA	40
	Sassuolo2000.it	13/10/2016	SETA: SIGLATO L'ACCORDO SINDACALE SUL PREMIO DI RISULTATO 2016	41
	Teleborsa.it	13/10/2016	LEGGE DI STABILITA', ANIEF INDICA LE MODIFICHE SALVA-SCUOLA	42
	Travelnostop.com	13/10/2016	TASSISTI ROMANI CONTRO UBER SCRIVONO AL SINDACO RAGGI	43

Via a Brescia al 2° Congresso italo-europeo organizzato dall'Istituto nazionale

Nuova revisione senza segreti

Categoria a confronto sul futuro della professione

Oggi è il grande giorno per la nuova revisione legale italiana: si tiene, infatti, a Brescia, presso il Centro congressi della Camera di commercio il 2° Congresso italo-europeo organizzato dall'Inrl con il patrocinio della rappresentanza italiana della Commissione europea. Si tratta del più importante appuntamento dell'anno per una categoria di oltre 160 mila professionisti che dal 1° gennaio 2017 opereranno in un nuovo contesto normativo destinato ad incidere sul risanamento socio-economico del sistema-paese: con i decreti attuativi del dlgs 39/2010 recentemente emanati, infatti, viene contestualizzato il ruolo centrale del revisore legale nel monitoraggio contabile degli enti locali e del comparto privato. Ispirata ai principi di terzietà ed equità, la nuova normativa sulla revisione legale italiana verrà analizzata attraverso esaustive relazioni tecnico-professionali di Caterina Garufi, consigliere dell'ufficio legislativo del ministro di giustizia, di Michele Dipace, avvocato generale dello stato emerito e di Anna Maria Ruggieri, consulente dell'Inrl, nonché membro della delegazione Inrl presso il Mef per la stesura dei decreti

attuativi del dlgs 39/2010 che hanno recepito i dettami della normativa Ue in materia di revisione legale. L'evento di Brescia, che verrà aperto con una relazione introduttiva del presidente dell'Istituto, Virgilio Baresi, ospiterà esponenti del mondo istituzionale, politico e professionale per illustrare le novità giuridiche e le opportunità professionali alla luce della nuova normativa europea e italiana in materia di revisione contabile recentemente varate, che decorreranno dal 1° gennaio 2017. Un evento al quale hanno già confermato la loro presenza importanti personaggi istituzionali e realtà professionali, quali il presidente dei S&D presso il Parlamento europeo Gianni Pittella, il sottosegretario alla giustizia Cosimo Maria Ferri, il consigliere del ministro del Mef, Francesco Alfonso, il presidente del Microcredito italo-europeo, Mario Baccini, il presidente di Confassociazioni, Angelo Deiana; e ancora il presidente di Confimprese Italia, Guido D'Amico e il presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, ovvero tre organizzazioni in rappresentanza di oltre 800 mila professionisti italiani. Nel corso dell'evento si terranno anche i festeggiamenti per il 60° anniversario

dalla fondazione dell'Inrl, la più longeva oltreché unica associazione nell'ambito della revisione legale. Alta, dunque, la soddisfazione del presidente dell'Inrl, Virgilio Baresi, che ha spiegato come il congresso «rappresenta l'evento-clou per tutta la categoria che coinvolge circa 160 mila professionisti italiani iscritti presso il Mef, e che sancisce la svolta libero professionale dei revisori legali, da sempre sostenuta dall'Inrl, i quali dovranno attenersi alla innovativa regolamentazione fortemente ispirata ai dettami dell'Unione europea per un monitoraggio contabile ispirato alla terzietà, trasparenza, equità, legittimità ed alla formazione obbligatoria che si impone per l'attività. La netta e qualificante distinzione è resa ancor più significativa dalle disposizioni europee che stabiliscono come la vigilanza dei revisori legali viene affidata al Mef, mentre la vigilanza dei dottori commercialisti spetta al ministero di giustizia». Il presidente dell'Istituto ha evidenziato pure che si tratta della prima ribalta di alto profilo che avrà un'alta partecipazione dei revisori iscritti che, presenziando, potranno anche beneficiare di 10 crediti formativi. E lo scopo del congresso orga-

nizzato per la prima volta in una città di provincia come la laboriosa Brescia è pure rivolto a mantenere alta l'attenzione delle istituzioni e del mondo professionale alla corretta applicazione della legge e in specie alla obbligatoria formazione professionale nel rispetto della normativa appena licenziata, con l'esame di Stato che dovranno sostenere tutti gli aspiranti revisori legali. L'Istituto in primis sarà poi molto vigile affinché la nuova regolamentazione venga applicata correttamente a tutela di tutti i professionisti. L'importante obiettivo è quello di rilanciare il valore di questa professione, specie per i giovani e tra le nuove generazioni, puntando sulle molteplici opportunità che la normativa europea in materia offre a questa professione che potrà essere espletata dai revisori italiani in qualsiasi altro paese-membro dell'Unione europea. E non è un caso che l'Inrl abbia enfatizzato il patrocinio della rappresentanza italiana della Commissione Ue, dopo aver ricevuto negli ultimi anni il prezioso sostegno di Ugo Bassi, che nel recente passato ha ricoperto il ruolo di direttore della Commissione Ue per i servizi finanziari

—© Riproduzione riservata—

Pagina a cura di

INRL

(Istituto Nazionale Revisori Legali)

Sede legale: Via Gonzaga, 7 20121 - Milano

Sede amministrativa:

Piazza della Rotonda, 70 - 00186 Roma

Ufficio di Rappresentanza:

Rue de l'Industrie, 42 - Bruxelles

email: segreteria@revisori.it

www.revisori.it



Codice abbonamento: 125183

Contratto collettivo per i collaboratori

Altro momento significativo del congresso di Brescia sarà la presentazione e stipula del primo Contratto collettivo di lavoro per i dipendenti e collaboratori dei revisori legali, siglato con la **Cisal** che rappresenta l'organismo

sindacale più importante del settore. Alla firma, accanto al presidente dell'Inrl, Virgilio Baresi, sarà presente il segretario generale della **Cisal** Francesco Cavallaro con una propria delegazione. Uno

schema contrattuale proiettato già nel futuro professionale dei revisori legali e che sarà modello di riferimento per altri contratti di lavoro in quanto richiama i dettami innovativi della normativa europea.



Un momento della conferenza stampa di presentazione del Congresso Inrl tenuta nei giorni scorsi a Brescia dal presidente Baresi



Il presidente dell'Inrl, Virgilio Baresi



Alcuni dei relatori. Da sinistra, Anna Maria Ruggieri, Gianni Pittella, Francesco Alfonso e Mario Baccini

+QOG &Ø5\$ 1TICPK PC 5VTWVVWTG)GFGTCV (PV (PVK DKN &QPVC

5GK &ØØG

%CEM

1RWLJLH GDO PRQGR

&HUF D

[Redacted]

8QLYHUVLWj 0HGLWHUUDQHD G
H &,6\$/ LQVLHPH QHOOË\$OWD)
OË(XURSURJHWWD]LRQH
L 'KOGPUKQPG XQPØ5VCOR& (OCKN 2')

8WL0LWj

SEEQTFK KPVGT
&QPVTCVVK &&C
&QPXGP\KQPK
\$RRTQHQPFGOG
&GPVTQ UVWFK
6GOK &Ø5\$.

,O SURVVLPR RWWREUH VFDGH LO WHUPLQH SHU ØRUSUR\$OWD
)RUPD]LRQH LQ (XURSURJHWWD]LRQH RUJDQL]DWRGGHØ ØGLDWH
0HGLWHUUDQHD GLGFRQDEFRØD]LRQH FRQ OD &,6\$/

0HGLD

&QOWPKECVK UV
4CUUGIPC UVCO
*CNGTKC
ØPK\KCVKXG GF

,O &RUVR FRRUGLQDWR GDOOD 3URI 0LFKHOD 0DQWRYDQL SDI
VWLWXLWR LQ SDUWQHUVKLS FRQ LO &\$7 /\$% LO ODERUDWRULR
H WXULVWLFKH GHOOD VWHVVD 8QLYHUVLWj H FRQ O¶DVVRFLD]L
5HJLRQDOH GHOOD &DODEULD GHOOD &DPHUD GL &RPPHUFI
)HGHUD]LRQH 1D]LRQDOH /LEHUL &LUFROL H GHJOL 2UGLQL GI
2ELHWWLYR GHOO¶LQL]LDWLYD FKH LQDXJXUD O¶RSHUDWLYLWj
O¶8QLYHUVLWj 0HGLWHUUDQHD q TXHOOR GL FRQWULEXLUH
UHODWLYDPHQWH DOOD FRQRVVFHQ]D GHOOD SURJUDPPD]LRQH H)
SHU LO 0H]JRJLRQR

3HU XOWHULRUL LQIRUPD]LRQL

&,6\$/ 25*



KWWS ZZZ XQLUF LW FRPXQLFDJLRQH DUWLFROL EDQGR FRUV
SUHVHQWDLRQH GRPDQGH RWWREUH RUH

1HOOD IRWR OD ILUPD GHOOJDFFRUGR WUD &,6\$/ H 8QLYHUVL
&,6\$/)UDQFHVFR &DYDOODUR WUD OD &,\$RIS\$LFENDEODQWFR
*UHFR DPPLQLVWUDWRUH GL &,6\$/ 6HUYLJL H &RQVXOHQJH

« VYKVV HCEGDC x IQQING

p 2WDDNKE(XKFCPC
D (VKEJGVVCPKXGTUKV• OGFVGRTPGVCTKQVCPKXGTUKVCTKQ
\$NVTQ KP SWGUVIC2HGXKFCPC ØPVGTXXKUV C N 5GITGVCTKQ *GP
6QTPC KP

| &217\$77, | ,VFULYLWL DOOD QHZVOHW

/ 8KC 6QTKPQ 4QOC *CNN [QWT#GOCKN EQO -RLC
\$ &QP N KPXXQ FGN RTGUGPVG OQFWNQ CEEQPUGPV
á KPHQ#EKUCN QTI RGTUQPCNK VTCUOGUUK &QPUGPUQ GURNKEKVQ I
✉ &QPVCVVCEK

X >ECEK UWNOCRRR
7VKNKAKCOOK EQQMKG RGT GUUGTG UKEWTK EJG VW RQUUC
CXGTG NC OKINKQTG GURGTKGPIC UWN POUVTO UKVQ
&QPVKPWCPFO C PCXICTG PGN UKVQ CEEGVVK KN NQTO

WVKNK\Q
*WCTFC NC &QQMKG 2QNKEJ 2TKXCEJ 28CQKMEK G 2QN
\$ &(77,5),87 QPHGFGTC\KQPG ØVCNKPC 5KPFCEVK \$WVQPQOK .CXQTCVQTK &)

Codice abbonamento: 125183

Mario Fiscariello


*«Bisogna difendere e garantire
la funzione sociale del servizio offerto»*

Poste, continua la protesta

Il caso Pronti uno sciopero e una manifestazione contro la collocazione in Borsa di un ulteriore 30% dell'azienda
I dipendenti non sono soddisfatti neanche del progetto di recapito della corrispondenza a giorni alterni

SINDACALE

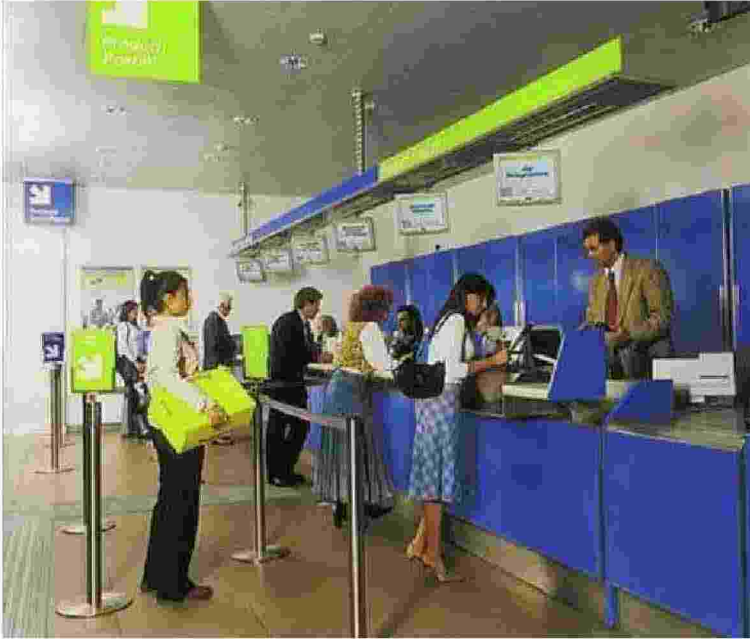
■ Tutti i lavoratori di Poste Italiane inizieranno uno sciopero nazionale di tutte le prestazioni straordinarie e aggiuntive, compreso gli abbinamenti nel settore recapito, dal 24 ottobre al 23 novembre, mentre il 4 novembre si effettuerà una giornata di sciopero generale nazionale con una manifestazione a Roma. «La dichiarazione dello sciopero generale indetta dalle organizzazioni sindacali Slp Cisl, Slc Cgil, Failp **Cisal**, Confsal Comunicazioni, Ugl Comunicazioni - come dichiara il Segretario Territoriale Slp Cisl Frosinone Mario Fiscariello - è scaturita a seguito della volontà del Governo e dell'Ad di collocare in borsa un ulteriore 30% di Poste Italiane e della volontà dell'Ad di portare avanti il progetto di recapito della corrispondenza a giorni alterni su tutto il territorio nazionale ad eccezione di Roma, Napoli e Milano, oltre alla chiusura di uffici postali in piccoli comuni.

In merito alla privatizzazione i sindacati fanno rilevare che un'ulteriore privatizzazione di Poste Italiane snaturerà la funzione sociale e gli asset strategici e i primati produttivi dell'azienda. Funzione sociale che costituisce un elemento imprescindibile di garanzia e sviluppo all'interno del sistema paese e delle relazioni che intercorrono tra azienda, istituzioni, sistema produttivo e cittadini.

Ciò vuol dire che qualsiasi decisione si prenda in merito a Poste Italiane, queste attengono anche, inevitabilmente, ai cittadini, alla loro tutela e alla implementazione e attualizzazione dei servizi essenziali. Un ulteriore processo di privatizzazione di Poste Italiane muterebbe gli assetti proprietari di Poste, marginalizzando il controllo pubblico della stessa con il rischio di un annullamento del servizio sociale. Servizio sociale che attualmente viene fornito a tutti i cittadini» «Riteniamo - dice Fiscariello - che difficilmente i 2 miliardi di poste possano alleggerire un debito pubblico di oltre 2.000 miliardi di euro ed infatti non avremmo alcun beneficio ma otterremmo solo lo smantellamento di una delle più grandi aziende italiane che tra l'altro produce ricchezza e posti di lavoro. Il servizio universale che viene svolto in ogni angolo del Paese sia con la consegna della corrispondenza che con la presenza degli uffici postali, sta in questo modo vicino alle fasce più deboli della popolazione italiana».

«Se verrà messa in essere la consegna della corrispondenza - continua Fiscariello - a giorni alterni nonostante il Parlamento Europeo abbia votato a maggioranza una risoluzione che dice: "Il servizio universale deve continuare a essere fornito nella misura massima, cioè deve almeno comprendere consegna e ritiro per cinque giorni a settimana per ogni cittadino europeo. Inoltre, al

fine di soddisfare l'obbligo di servizio universale è importante mantenere ben funzionanti le reti postali, con un numero sufficiente di punti di accesso nelle regioni rurali, remote o scarsamente popolate", e se avverrà la chiusura degli uffici più piccoli, nella provincia di Frosinone ci troveremo davanti ad un taglio di personale superiore alle 100 unità. Ciò andrebbe ad aggravare una situazione già non sostenibile in termini risorse umane e di fornitura di servizio. Nei giorni scorsi i sindacati della provincia di Frosinone hanno avuto un incontro con il Prefetto, che si è fatto carico di intervenire presso i preposti Organi Centrali di Governo al fine di riesaminare l'intera situazione e trovare soluzioni per evitare ricadute negative di carattere socio-economico e che vadano a tutelare le fasce più deboli della popolazione. Si è provveduto a presentare un documento al Presidente della Provincia di Frosinone al fine di farsi promotore di un'iniziativa che coinvolgesse tutti i sindaci della provincia considerando che tutti i comuni saranno interessati da quanto deciderà Poste Italiane». «I sindacati - conclude Fiscariello - si adopereranno al fine di sensibilizzare il più possibile, oltre che i lavoratori postali, tutti i cittadini della provincia di Frosinone affinché siano messi a conoscenza di cosa andrebbe a perdere la collettività e producessero iniziative a tutela di un servizio che potrebbe non esserci più da qui a poco».●



Dipendenti di Poste sul piede di guerra

Se dovessero chiudere gli uffici più piccoli si perderebbero 100 posti di lavoro











































